





Fiducia Supplicans: un passo importante

BENEDIZIONI, DIGNITA E LA LOTTA PER L'INCLUSIONE



Papa Francesco accetta un libro da Drachma



Rubrica Africa



Cosa ci riserva il futuro?

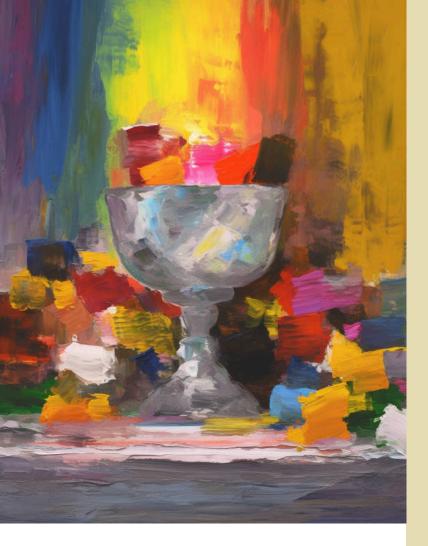
In questa edizione, riflettiamo sulla dichiarazione del Vaticano riguardante le benedizioni per le coppie in relazioni irregolari, rivisitiamo la controversa cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Parigi e condividiamo le esperienze dei genitori di figli gay e trans. Parliamo anche dell'incontro del Ministero della Gioventù dell'America Latina in Paraguay e dell'incontro del Papa con un attivista contro la criminalizzazione delle persone LGBT+ in Uganda. Infine, presentiamo "L'Angolo Africano", una nuova sezione che offre notizie e approfondimenti dal continente.

| Fiducas Supplicans | p.1 | Riunione del Consiglio a Malta nel luglio 2024 | p.4 |
|---------------------------------|-----|--|-----|
| Controversie olimpiche | p.2 | 26 Luglio: Incontro con il Vescovo di Malta | p.4 |
| Il Papa e il Libro | p.2 | La fine della criminalizzazone in Uganda | p.5 |
| Conferenza CELAM | p.3 | Argel's Profile | p.6 |
| Tonio Ortiz lascia il consiglio | p.3 | The African Corner | p.8 |

La portata di The Corner

Raccogliere testimonianze

In questa edizione, introduciamo la nostra nuova sezione regionale dedicata all'Africa, dove condivideremo importanti notizie, prospettive e sviluppi da tutto il continente. Il nostro reporter anonimo, impegnato a portare alla luce queste storie, offrirà approfondimenti sulle sfide e i trionfi della comunità cattolica africana, in particolare nel contesto dell'inclusività e della diversità. Siamo entusiasti di aprire questo nuovo capitolo e invitiamo i nostri lettori a coinvolgersi in questi temi vitali che plasmano l'esperienza di fede in Africa.



Fiducas Supplicans

A dicembre 2023, il mondo cattolico è stato al contempo scioccato, stupito, sconvolto e deliziato dalla dichiarazione del Vaticano sulle benedizioni per le coppie in relazioni irregolari. Questa è una benedizione per gli individui in una relazione e non per la relazione stessa, e certamente non è un sacramento di matrimonio.

Questo sviluppo, incentrato sulla benedizione degli individui piuttosto che delle coppie, ha suscitato una gamma di reazioni a livello globale. Nella comunità GNRC, dove molti membri e co-presidenti sono in relazioni omosessuali, questo annuncio ha un significato particolare. È visto come un riconoscimento della fede e dell'amore, pur con la comprensione che si ferma prima di benedire le unioni stesse.

A livello internazionale, le reazioni sono state varie. I vescovi tedeschi hanno accolto con favore questo cambiamento, abbracciandolo come un passo avanti. Negli Stati Uniti, le opinioni sono divise, riflettendo le più ampie divisioni culturali e religiose del paese. La risposta del Regno Unito è stata più contenuta, adattandosi senza troppa enfasi. Al contrario, la posizione in Africa è variegata. I vescovi del Nord Africa, in particolare quelli della Conferenza Episcopale Regionale del Nord Africa (CERNA), hanno mostrato sostegno, concentrandosi sul discernimento e sulla cura pastorale. Questo contrasta con altre regioni africane, dove l'accoglienza è stata meno favorevole.

Esperienze personali, come quella di Jason e Damian, una coppia gay cattolica sposata che ha ricevuto una benedizione, aggiungono profondità a questa discussione, illustrando l'impatto sulle vite e sulle relazioni reali. La loro storia, condivisa nell'articolo di Outreach (vedi link alla dichiarazione GNRC), rivela sia la gioia che la complessità insita nel navigare tra fede e identità all'interno della posizione in evoluzione della Chiesa.

I critici sostengono che, sebbene la mossa sia un passo nella giusta direzione, non riesce a riconoscere e affermare pienamente le relazioni omosessuali. I dibattiti teologici continuano, con alcuni che vedono la decisione come un gesto significativo di accettazione, mentre altri la considerano un compromesso che non affronta le questioni dottrinali sottostanti.

Questo annuncio del Vaticano apre dialoghi essenziali sull'inclusività, la fede e l'amore all'interno della comunità cattolica. È un promemoria del continuo viaggio verso la comprensione, l'accettazione e l'amore nelle comunità di fede diverse.

GNRC Statement

https://rainbowcatholics.org/same-sex-blessings/

Vatican statement

https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_ddf doc 20240402 dignitas-infinita en.html

New ways ministry article

https://www.newwaysministry.org/2024/04/16/cardinal-welcomes-new-transgender-negative-vatican-document-and-more-reactions/



Controversie olimpiche

Le Olimpiadi di Parigi si sono appena concluse e siamo rimasti affascinati dall'ammirazione e dalla meraviglia di ciò che il corpo e lo spirito umano possono realizzare. Tuttavia, la cerimonia di apertura ha suscitato grande costernazione tra la gerarchia della Chiesa con un breve tableau che molti hanno interpretato come una ricreazione dell'Ultima Cena. Ci sono state molte ricreazioni artistiche e talvolta provocatorie dell'Ultima Cena, che non hanno mai affrontato il livello di ansia come questa, principalmente perché eseguita da persone LGTQIA+. I critici all'interno della Chiesa hanno espresso disagio per la rappresentazione, considerandola una distorsione di un'immagine sacra. Tuttavia, alcune voci si sono opposte a queste critiche. "Gesù cenerebbe con le drag queen; i vescovi che criticano le Olimpiadi dovrebbero fare lo stesso" (New Ways Ministry) "La percezione e l'interpretazione variano notevolmente, e ciò che alcuni vedono come offensivo, altri lo vedono come una potente dichiarazione di inclusività" (Drachma) La controversia che circonda la cerimonia è emblematica delle tensioni in corso riguardo all'inclusione LGBTQIA+, e dell'importanza di concentrarsi sui messaggi più ampi di amore, accettazione e unità che sono centrali nella nostra fede cristiana.

New Ways Ministry

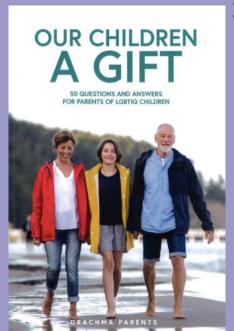
https://www.newwaysministry.org/2024/07/30/jesus-would-eat-with-drag-queens-bishops-criticizing-the-olympics-should-do-so-too/? fbclid=IwY2xjawEXNmdleHRuA2FlbQIxMQABHX0Ce-eifTnUjc1CZ9IViETs1EDJB-baj0egsyei5DZ8P4Mvf1g2r83kzw_aem_4Vlwp-sa_p-1GeTs8SOC8w

Drachma

https://timesofmalta.com/article/perception-interpretation.1096062? fbclid=IwY2xjawEXNutleHRuA2FlbQIxMAABHaTw4IF77qBOhynhlg0 utR7uzlO3aQ7W71lmyLgZCr9rcSDedDSEiZu5Fg_aem_ RRNoTZskNZPIOKLnuRZS0Q

Il Papa e il Libro

Un gruppo di genitori di figli gay o trans, che hanno già affrontato queste e molte altre domande, offre le loro risposte – basate non solo sui libri ma anche sulle loro esperienze, le loro lotte e dolori, i loro successi e scoperte. Vi invitano a scoprire una verità importante: che questa esperienza, anche se inizialmente scioccante, può aiutarti a crescere come persona e come genitore, e insegnarti cosa significa davvero amare tuo figlio o tua figlia incondizionatamente. E se sei un credente, questo può anche essere un momento di grazia che rafforzerà la tua fede! Scoprirai che i nostri figli e figlie sono davvero un dono!



https://rainbowcatholics. org/pope-francis-meets-gnrc/

LINK



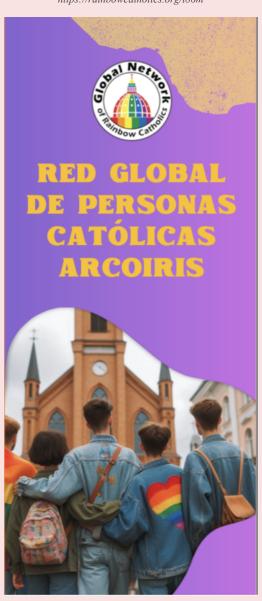
Conferenza CELAM

Il culmine di un percorso

Incontro Latinoamericano dei Rappresentanti Nazionali della Pastorale Giovanile (ELARNPJ) in Paraguay, un evento della pastorale giovanile latinoamericana, parte del CELAM (Consiglio Episcopale Latinoamericano e dei Caraibi). Questo incontro ha visto la partecipazione di vescovi, sacerdoti, suore e laici responsabili delle azioni pastorali giovanili nazionali delle 22 conferenze episcopali di ogni paese dell'America Latina. La nostra partecipazione ha avuto un enorme e molto positivo impatto. Il nostro impegno per la pastorale giovanile e la creazione di spazi sicuri e accoglienti per i giovani LGBTIQ+ rimane fermo, e questo incontro è stato un passo significativo nel nostro cammino verso la riconciliazione e la piena inclusione nella comunità ecclesiale.

LINK

https://rainbowcatholics.org/t86m



Tonio Ortiz lascia il consiglio



Antonio ha servito nel Consiglio di GNRC dal 2019, prima come Rappresentante Regionale per l'America Latina, e poi come Coordinatore Regionale. Ha guidato la coordinazione della nostra Assemblea Globale 2022 a Città del Messico, ha messo insieme un forte team organizzativo, e ha organizzato la nostra accoglienza come Ospiti d'Onore durante una Messa nella Basilica di Nostra Signora di Guadalupe, un'esperienza molto speciale e memorabile per tutti. Antonio ha guidato lo sviluppo e l'analisi del sondaggio sui sentimenti dei membri di GNRC riguardo e sulle speranze per il Sinodo condotto durante l'estate del 2023 e ha contribuito a guidare le sessioni di ascolto del Sinodo del 2024 sponsorizzate da GNRC, specialmente la sessione in lingua spagnola, assicurando che i nostri rapporti rappresentassero le prospettive di tutti i nostri membri. Antonio è stato un grande leader per GNRC. Siamo tutti migliori grazie al suo servizio, e gli auguriamo il meglio.



Riunione del Consiglio a Malta nel luglio 2024

Highlight

Per la prima volta nella sua storia, il Consiglio di GNRC è riuscito a riunirsi di persona per un incontro di quattro giorni, per discutere e pianificare la strategia per il futuro dell'organizzazione. L'incontro si è svolto presso la Casa di Ritiro Mount Saint Joseph, vicino a Mosta. Il membro del Consiglio Paolo Alaqua si è unito a noi online, e tutte le sessioni sono state gestite in modo molto professionale da Chris Pett di Dignity USA.

Non vediamo l'ora di condividere presto alcune notizie entusiasmanti riguardanti GNRC.

Save The Date for the Next GNRC Assembly 21st - 25th August 2025 Madrid, Spain.

26 Luglio: Incontro con il Vescovo di Malta

Durante le nostre lunghe giornate di lavoro per GNRC, il Consiglio ha avuto l'onore di incontrare Mons. Joseph Galea-Curmi, Vescovo Ausiliare di Malta, presso la Curia dell'Arcivescovo a Floriana.



Ruby Almeida, Susanne Birke, Marianne Duddy Burke, Mons. Galea-Curmi, Chris Vella, Victoria Rodrigues, Chris Pett.

L'incontro è stato molto cordiale e il vescovo



ci ha fatto sentire tutti molto benvenuti. Abbiamo avuto l'opportunità di discutere le nostre diverse prospettive su questioni legate alla transessualità, sull'importanza del Pride, le terribili realtà delle nostre comunità in molti paesi dell'Africa e dell'Asia Pacifico, nonché le difficoltà nel far sentire le nostre voci al Sinodo di Roma. Mons. Galea-Curmi ha ascoltato ognuno di noi con grande empatia e l'incontro si è concluso con una preghiera. Siamo andati via con un reale senso di speranza e di appartenenza condivisa nella nostra fede e nella nostra missione di difendere la nostra comunità.



La fine della criminalizzazone in Uganda

La Rete Globale dei Cattolici Arcobaleno (GNRC), che riunisce organizzazioni cattoliche di tutto il mondo impegnate a offrire una buona cura pastorale e giustizia per le persone LGBTI, applaude Papa Francesco per aver incontrato l'attivista per i diritti civili LGBTI ugandese Clare Byarugaba. Il gruppo ha dichiarato: "Speriamo e preghiamo che le storie che lei ha portato a lui su come la Legge Anti-Omosessualità del 2023 stia influenzando la vita degli ugandesi lo spingano a continuare a fare pressione per la decriminalizzazione delle identità gay e transgender."

"Siamo molto felici che Clare Byarugaba sia riuscita a incontrare Papa Francesco," ha detto Christopher Vella di Malta, co-presidente di GNRC. "Sappiamo che ha portato lo stesso messaggio che i leader di GNRC hanno portato quando abbiamo incontrato il Papa.

Il suo appello nel 2023 per la de criminalizzazione dell'omosessualità è stato un primo passo importante. Ma il fatto che questa legge estremamente punitiva possa essere stata approvata solo pochimesi dopo, e con il sostegno di un certo numero di leader cattolici, mostra che c'è ancora molto da fare."

"GNRC ha membri e gruppi affiliati in Uganda," ha detto Marianne Duddy-Burke degli Stati Uniti, l'altra co-presidente di GNRC. "Molti di loro sono stati licenziati, costretti a lasciare le loro case o costretti a fuggire dal paese da quando questa legge è stata approvata. Alcuni sono costantemente in movimento a causa delle minacce di violenza. La nostra fede ci chiama a onorare la dignità umana di tutte le persone. Abbiamo bisogno che più cattolici si uniscano a noi e a Papa Francesco per lavorare per porre fine alla discriminazione e alla violenza basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere."

Human Rights Watch e le organizzazioni di servizi LGBTI+ in Uganda hanno documentato un aumento degli attacchi contro i membri della comunità da quando la legge del 2023 è entrata in vigore. Le persone LGBTI+ sono state soggette a percosse, violenza sessuale e psicologica, sfratti, estorsioni, perdita di lavoro, negazione dell'assistenza sanitaria, molestie online, arresti di massa durante eventi Pride e nei bar, e irruzioni negli uffici delle organizzazioni LGBTI+. In 64 paesi, l'attività sessuale consensuale tra adulti dello stesso sesso è ancora criminalizzata. In 12 nazioni, le relazioni omosessuali possono comportare la pena di morte.

"Tutti abbiamo la responsabilità di difendere i diritti umani di tutte le persone," hanno affermato i leader di GNRC. "Speriamo che gli incontri di Papa Francesco con le persone LGBTI+, e gli appelli di tanti leader cattolici a riconoscere le persone LGBTI+ come amati da Dio, aiutino a porre fine rapidamente alla persecuzione delle persone LGBTI+."



Argel's Profile

Parlaci un po' di te:

Ciao, sono Argel Oclarit Tuason. Ho 41 anni e vivo

nelle Filippine. Insegno teologia presso il De La Salle-College of Saint Benilde. Ho una laurea magistrale in teologia e mi sono laureato Magna cum laude. Sono anche uno studioso critico della religione e ho presentato i miei articoli in diverse istituzioni accademiche, l'ultima delle quali è stata la Conferenza sulla Religione Critica tenutasi presso la Chinese University di Hong Kong. Sono anche un oblato



benedettino della World Community for Christian Meditation (WCCM), conosciuta anche come Monastero senza Mura. Dal 2017, co-moderatore attivamente il Programma di Formazione Spirituale Contemplativa della Global Network of Rainbow Catholics (GNRC). Nello stesso anno, ho anche cofondato Rainbow Catholics Philippines (RCPhil) per dare voce e speranza ai cattolici LGBTQ+ come me.

Parlaci un po' della tua famiglia e dei tuoi amici e perché sono importanti per te:

Sono cresciuto in una famiglia allargata, con mio padre, la mia matrigna, i miei nonni, zii, zie e cugini. I miei genitori si sono separati quando ero in seconda elementare. Qui nelle Filippine una famiglia del genere è chiamata "famiglia spezzata" e sono cresciuto con questo stigma e con molto dramma interno. Alla fine ho avuto un risveglio: le parole sono potenti. Ho smesso di usare quella descrizione per la mia famiglia di origine. Ora descrivo la mia famiglia come una famiglia con una "configurazione unica": mia madre e mio padre hanno le loro famiglie e io ho fratellastri e sorellastre da entrambe le parti. Ho costruito la mia famiglia con il mio compagno di vita da più di 15 anni. Si chiama Ronnel Rosales e abbiamo un bambino chiamato Tisoy, uno Spitz giapponese. Inoltre, amo rilassarmi alle terme con il mio migliore amico Mark Lester Rodriguez, per riposare e collaborare (hahahah). È il mio migliore amico dalle elementari. È bello avere qualcuno a cui confidare l'anima – le mie tristezze così come le gioie e le vittorie della vita. Posso dire che, insieme a Padre Richard Mickley (di cui parlerò più avanti), Mark è anche il mio anam cara (termine celtico per "amico dell'anima").

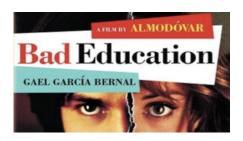
Quali sono i tuoi hobby?

Sono un "cacciatore di libri". Posso passare dalle 3 alle 5 ore o più dentro una libreria, specialmente in un negozio che vende libri di seconda mano. Qui nelle Filippine, c'è un negozio popolare chiamato "Booksale" che vende libri di seconda mano (che mi rendo conto sono in realtà rifiuti degli americani/occidentali hahahah). Se vuoi trovarmi, vai in uno dei loro punti vendita a Manila. Perché è importante per me? Sfogliare libri, annusare le pagine e cacciare libri è un modo prezioso per rilassare la mia mente. Hhahahaaa!

Qual è il tuo artista e la tua canzone preferiti? Perché?

Ewan McGregor e la sua interpretazione delle canzoni "Your Song" e "Come What May" nel film Moulin Rouge. Da bambino cresciuto negli anni '90 e avendo visto il primo film musicale che abbia mai visto al college, sono diventato un grande fan dei film e delle sue canzoni, specialmente di Ewan. È un attore fantastico.

Your Song - Ewan McGregor Come What May - Ewan McGregor



Qual è il tuo film o programma TV preferito?

Sono un appassionato di cinema e ho molti film preferiti! "Y Tu Mamá También" e "El Crimen del Padre Amaro" sono solo alcuni dei miei film preferiti. Questi due perché avevo una grande cotta per Gael García Bernal, l'attore messicano di quei film! Perché "Y Tu Mamá"? Perché è stata la prima volta che ho visto un film con una scena di ménage à trois tra migliori amici e una donna sconosciuta che avevano appena incontrato. È stato sconvolgente per me come adolescente a quel tempo! Il mio regista preferito di tutti i tempi è il regista spagnolo Pedro Almodóvar, specialmente il suo film "La mala educación" con il mio schiacciante amore Gael.

Qual è il tuo cibo preferito?

Ho scoperto che potevo cucinare durante la pandemia.



In quel periodo ero disoccupato e avevo bisogno di risparmiare denaro. È per questo che ho iniziato a cucinare i miei pasti. Il "tofu

sizzling" è il piatto preferito che mi piace cucinare. Mi piace perché è senza carne e può salvare la vita ai nostri compagni di vita sulla Terra (gli animali). Disclaimer: Sono un "flexitarian" che cerca di diventare vegetariano. :)

Qual è il tuo posto preferito sulla Terra?

Dal momento che sono appena tornato da una conferenza per presentare un articolo di ricerca in questo luogo, direi Hong Kong. Mi è piaciuto particolarmente il mio viaggio al Grande Buddha e quando ho camminato da solo lungo il Sentiero della Saggezza, dove ero circondato da grandi e alte travi di legno contenenti il Sutra del Cuore. Quel viaggio è stato come un pellegrinaggio spirituale per me e la mia esperienza lì all'Isola di Lantau, dove si trovano il Grande Buddha e il Sentiero della Saggezza, ha spinto il mio cuore a saperne di più e a praticare il Buddhismo.



Chi ti ispira di più e perché?

È il Rev. Vescovo Richard Mickley della Diocesi di One Spirit, affettuosamente chiamato dalla comunità LGBTQ+ qui nelle Filippine "Padre Richard" (Dio benedica la sua anima!). Ha portato la Metropolitan Community Church (MCC) qui



nelle Filippine e ha aperto le porte della Chiesa per le persone LGBTQ+ negli anni '90, un'epoca in cui si sentivano non benvenuti e discriminati nelle loro chiese. Ha aiutato a organizzare la prima "Messa Gay" (una celebrazione eucaristica) in Asia! Sono stato fortunato ad averlo incontrato prima che passasse a miglior vita nel 2022 o 2023. È stato il mio fedele partner di preghiera dal 2009, quando avevo appena lasciato la mia comunità cattolica che non poteva accettare la mia omosessualità e voleva esorcizzarla

come un male! Sembrava che fossi in esilio quando ho lasciato quella comunità e ho trovato una comunità in Padre Richard che ha camminato con me durante quei tempi in cui ero ancora nel processo di esorcizzare l'omofobia interiorizzata che avevo sperimentato ed ereditato dalla Chiesa romana.

Cosa o chi potrebbe rendere il mondo un posto migliore per le persone LGBT+ e cosa puoi fare per aiutare a realizzare questo miglioramento?

Sono le comunità e i movimenti che affermano gli LGBT+ in tutto il mondo come GNRC, New Ways Ministries, Metropolitan Community Churches, ecc. – queste sono le comunità profetiche all'interno e all'esterno delle chiese che continuano a lavorare per

il benessere dell'intera comunità LGBTQ, coloro che continuano a criticare e ad aprire la mente dei membri bigotti delle chiese; chiamando sempre questi membri a pentirsi dei loro modi e a non indurire i loro cuori quando sentono la voce di Dio (Sal 95) che parla attraverso i profeti LGBTQ+ in mezzo a loro! Per quanto riguarda me, mi sento chiamato al "ministero della presenza" nella Chiesa. La mia semplice presenza (e la decisione di restare e di essere ancora presente di fronte all'opposizione e all'oppressione – per quanto tempo non so) nella Chiesa come

cattolico apertamente gay parla molto ed è una presenza profetica in sé.

Nelle periferie della Chiesa, continuerò a condividere con i miei compagni LGBTQ la pratica della meditazione e della contemplazione per sottolineare il fatto che anche noi abbiamo un accesso diretto al divino dentro di noi, che ci ama indipendentemente da ciò che la Chiesa istituzionale ci dice. Come oblato benedettino, mi sono impegnato nel Monastero senza Mura. Ho concentrato il mio impegno sulle parole "senza mura" nel mio impegno verso questo tipo di monastero. Mi impegno a demolire le mura o a superare le barriere artificiali create dall'uomo che l'istituzione (leggi: la struttura sociale peccaminosa) sta usando (consapevolmente o inconsapevolmente) per separarci dall'unico vero Dio dentro di noi. Il monastero, dopotutto, è dentro di noi. Come disse San Francesco: "Il mondo è il mio chiostro, il mio corpo è la mia

e la mia anima è l'eremita dentro di essa."



From Africa

Benvenuti in "L'Angolo Africano," una nuova sezione de The Corner dedicata a condividere storie, opinioni e rapporti direttamente dalla nostra comunità in Africa, un continente dove essere LGBT spesso significa affrontare sfide e rischi profondi.

In ogni edizione, ascolterete "Anon," un autore che ha scelto di rimanere anonimo. Questa decisione dice molto sulle realtà di essere LGBT in Africa—dove vivere autenticamente può mettere in pericolo la propria vita. L'anonimato di Anon è una dichiarazione potente, che riflette la precarietà e il coraggio di coloro che continuano a difendere i propri diritti e a condividere le proprie verità in un mondo che spesso cerca di zittirli.

Attraverso "L'Angolo Africano," sarete introdotti alle vite di individui che affrontano quotidianamente queste sfide. Leggerete storie personali che rivelano la complessità e la resilienza degli africani LGBT, narrazioni di lotta e storie di speranza, solidarietà e l'incessante ricerca della dignità.

Vi invitiamo a impegnarvi con questa nuova sezione come lettori, come alleati. Le voci che incontrerete in "L'Angolo Africano" sono un richiamo all'azione—ricordandoci tutti della lotta continua per l'uguaglianza e il diritto universale di amare ed essere amati senza paura.

La posizione ribadita della Chiesa in Malawi

Anon

La Chiesa Cattolica in Malawi ha riaffermato la sua posizione sull'omosessualità, ribadendo la sua opposizione alle relazioni omosessuali e sottolineando l'importanza dei valori familiari tradizionali. In una dichiarazione rilasciata dalla Conferenza Episcopale del Malawi (ECM), i vescovi cattolici del paese hanno sottolineato che l'omosessualità è "intrinsecamente disordinata" e che le unioni omosessuali "non sono in linea con il piano di Dio per l'umanità."

La dichiarazione dell'ECM, firmata dall'arcivescovo Thomas Luke Msusa di Blantyre, ha sottolineato che l'insegnamento della Chiesa Cattolica sull'omosessualità è guidato dalla scrittura e dalla tradizione. "La Chiesa insegna che gli atti omosessuali sono intrinsecamente disordinati e non possono mai essere approvati," recita la dichiarazione.

I vescovi hanno anche espresso preoccupazione per quella che hanno descritto come "crescente pressione" per accettare l'omosessualità come uno stile di vita "normale". "Invitiamo i cattolici a rimanere fedeli agli insegnamenti della Chiesa e a respingere qualsiasi tentativo di normalizzare l'omosessualità," ha detto la dichiarazione.

La posizione della Chiesa Cattolica sull'omosessualità è stata oggetto di controversie in Malawi, dove le relazioni omosessuali sono criminalizzate secondo leggi di epoca coloniale. Mentre alcuni gruppi per i diritti umani hanno chiesto la decriminalizzazione dell'omosessualità, la Chiesa Cattolica ha mantenuto la sua opposizione alle relazioni omosessuali.

Nel 2020, l'ECM ha rilasciato una dichiarazione in cui condannava una mossa del governo del Malawi per considerare la decriminalizzazione dell'omosessualità. I vescovi hanno sostenuto che la decriminalizzazione avrebbe "portato al decadimento morale" e "minato i valori familiari tradizionali."

L'ultima dichiarazione dell'ECM ribadisce l'impegno della Chiesa Cattolica a sostenere gli insegnamenti tradizionali sulla sessualità e il matrimonio. "Continueremo a predicare il Vangelo di Gesù Cristo, che ci chiama alla castità, al dominio di sé e all'amore per tutte le persone," ha detto la dichiarazione.

La posizione antiquata della Chiesa in Africa

Anon

Mentre il mondo progredisce verso l'inclusività e l'accettazione, la Chiesa Cattolica in Africa rimane ancorata alle sue visioni antiquate sull'omosessualità. La recente reiterazione della sua posizione da parte dei vescovi africani è un chiaro promemoria del rifiuto della Chiesa di adattarsi ai tempi che cambiano.

Affermando che non benediranno le coppie omosessuali, la Chiesa non solo nega a questi individui un diritto umano fondamentale, ma perpetua anche discriminazione e stigma. L'argomento secondo cui ciò causerebbe confusione e contraddirebbe le norme culturali è una scusa debole, poiché ignora il fatto che le norme culturali stanno evolvendo e che la Chiesa dovrebbe essere un faro di amore e accettazione.

L'insegnamento della Chiesa secondo cui gli atti omosessuali sono intrinsecamente disordinati è una visione dannosa e arcaica che non ha posto nella società moderna. Ignora il consenso scientifico che la sessualità è un aspetto complesso e multifaccettato dell'identità umana e che l'omosessualità è una parte naturale della diversità umana.

Inoltre, l'enfasi della Chiesa sul trattare le persone con tendenze omosessuali con rispetto e dignità suona vuota quando si rifiuta di riconoscere il loro diritto ad amare ed essere amati. La dichiarazione dei vescovi africani è un classico caso di "ama il peccatore, odia il peccato", un tropo che è stato usato per giustificare discriminazione e marginalizzazione per troppo tempo.

Il ricorso della Chiesa ai passaggi biblici per giustificare la sua posizione è anche problematico, poiché ignora il contesto storico e culturale in cui questi passaggi sono stati scritti. È tempo che la Chiesa riconosca che la sua interpretazione delle Scritture deve evolversi per riflettere la comprensione in evoluzione della sessualità umana.

In definitiva, la posizione della Chiesa Cattolica sull'omosessualità in Africa è un'opportunità persa per promuovere amore, accettazione e inclusività. Invece, perpetua danni e discriminazione, e è tempo che la Chiesa riconsideri le sue visioni e si unisca al 21° secolo.



Fate la differenza, una donazione alla volta

GNRC

Ogni giorno, la Global Network of Rainbow Catholics lavora instancabilmente per promuovere l'inclusione, l'accettazione e l'amore all'interno della nostra comunità diversificata. Siamo al fianco dei nostri fratelli e sorelle LGBTQ+, assicurandoci che si sentano ascoltati, amati e sostenuti nella nostra fede. La nostra rete si estende in tutto il mondo, abbattendo barriere e difendendo la parità di trattamento in tutti gli aspetti della vita cattolica.

Tuttavia, non possiamo farlo da soli.

Mentre sfogliate l'ultima pagina di questa edizione, vi invitiamo a unirvi alla nostra missione. GNRC attualmente non è finanziata e ci affidiamo alla buona volontà dei nostri membri per portare avanti il lavoro quotidiano dell'organizzazione. gentile La vostra donazione, per quanto piccola, farà una profonda differenza nel nostro lavoro. Il Progetto di Accompagnamento, progetto di punta per i prossimi anni, il nostro lavoro sul Processo Sinodale, il nostro lavoro sulla Diversità e l'Uguaglianza, il nostro lavoro con i Giovani così come la nostra produzione mediatica richiedono tutti fondi molto necessari. Ogni donazione fatta andrà a sostenere queste buone opere di GNRC e aiuterà a promuovere una Chiesa più inclusiva e amorevole che onora la dignità di tutti i nostri membri.

Unisciti a noi. Dona oggi



Una Famiglia

DignityUSA ha istituito il Fondo One Family per fornire un supporto cruciale ai cattolici LGBTIQ che affrontano difficoltà a causa delle leggi anti-LGBTIQ e della discriminazione sociale. Questo fondo è stato fondamentale nel fornire beni essenziali come cibo, assistenza per l'affitto e computer a coloro che sono stati costretti a fuggire dalle loro case o hanno subito violenze. Enfatizzando una risposta rapida e un aiuto efficace, il fondo accoglie contributi di qualsiasi entità, ognuno dei quali fa una differenza tangibile nella vita di qualcuno. Puoi fare la differenza donando al Fondo One Family di DignityUSA.

Anche le donazioni modeste possono avere un impatto profondo. Ad esempio, 8,50 possono sfamare tre persone per un giorno, 20 possono sfamare qualcuno per una settimana, 50 possono fornire medicine a un rifugiato, 100 sfamano 3 persone per 2 settimane, 150 coprono l'affitto per un mese per un massimo di 3 persone, 300 dollari possono fornire un computer di seconda mano, aprendo opportunità di lavoro.

Questa iniziativa offre un modo pratico per estendere aiuto e solidarietà a coloro che ne hanno urgente bisogno.

Per ulteriori informazioni o per rispondere a eventuali domande, contattare info@dignityusa.org.





Un invito alla preghiera

"Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Ma chi compete nelle gare, si astiene da tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile." (1 Corinzi 9:24-25)

www.rainbowcatholics.org



www.rainbowcatholics.org/contact/



www.instagram.com/gnrcatholics/



https://twitter.com/gnrcatholics/



www.facebook.com/gnrcatholics

